

24.3957 Postulato

Ridefinizione dell'ammissione provvisoria

Depositato da: Fonio Giorgio
Il Gruppo del Centro. Alleanza del Centro. PEV.
Alleanza del Centro



Data del deposito: 23.09.2024
Depositato in: Consiglio nazionale
Stato delle deliberazioni: Depositato

Testo depositato

Il Consiglio federale è incaricato di illustrare in un rapporto le possibilità di adeguare lo statuto dell'ammissione provvisoria, esaminando anche l'opportunità di prevedere, in futuro, un diverso trattamento dei cosiddetti profughi di guerra e di altri gruppi di persone alle quali è attualmente accordata un'ammissione provvisoria.

Motivazione

La Svizzera dispone di un sistema d'asilo in linea di massima efficace. Grazie all'impegno profuso con successo dal Centro, il Parlamento ha approvato una legge sull'asilo che prevede procedure celeri ma assicura anche un patrocinio. La legge è in vigore dal 2019 e si è dimostrata adeguata. È una buona soluzione, in sintonia con la tradizione umanitaria svizzera.

Nel contempo occorre esaminare i problemi e le carenze esistenti e trovare soluzioni, poiché anche la Svizzera è sottoposta a una crescente pressione migratoria. Il numero di domande d'asilo è elevato e porta il sistema al limite delle sue capacità. Tuttavia, mentre l'UDC da anni si limita a coltivare il tema dell'asilo senza affrontarlo concretamente, per motivi ideologici la sinistra chiude gli occhi dinanzi alle carenze del sistema. Occorrono le soluzioni ragionevoli e lungimiranti del Centro politico.

Un'ammissione provvisoria è disposta se l'esecuzione dell'allontanamento di un richiedente non perseguitato personalmente non è possibile, ammissibile o ragionevolmente esigibile, ad esempio se questa persona è concretamente in pericolo a causa di una situazione di violenza generalizzata, guerra, guerra civile o emergenza medica nel Paese d'origine o di provenienza.

Oggigiorno i conflitti armati durano numerosi anni e un'ammissione provvisoria si trasforma pertanto spesso in un'ammissione definitiva. Lo statuto suggerisce tuttavia che queste persone dovranno presto lasciare la Svizzera, il che rappresenta in particolare un ostacolo per l'integrazione nel mercato del lavoro.

Gli sforzi profusi per ridefinire lo statuto dell'ammissione provvisoria non sono finora giunti a buon fine. La situazione resta tuttavia insoddisfacente. Urge adeguare lo statuto, esaminando anche se tutti i motivi che portano oggi a un'ammissione provvisoria debbano continuare a risultare nel medesimo statuto oppure se potrebbe essere conferito uno statuto diverso a seconda del motivo di fuga.

Competenze**Autorità competente**

Dipartimento di giustizia e polizia (DFGP)

Altre informazioni**Camera prioritaria**

Consiglio nazionale



Link

